

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (1986)
Heft: 7

Rubrik: Tegna

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 17.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



LA MADONNA DELLE SCALATE

Luogo di fede e d'incontro della gente di Pedemonte



1937 circa: numerosa presenza di fedeli alla festa di Sant'Anna. La foto è di Angelo Sacchet

26 luglio, festa di Sant'Anna: anche quest'anno, con puntualità, la campana della chiesa delle Scalate ha chiamato alla Santa Messa gli abitanti di Tegna, Verscio e Cavigliano, com'è sua consuetudine da quasi tre secoli.

È un appuntamento, questo, al quale chi ha la possibilità non può mancare. Andare alla Messa alla Madonna delle Scalate, il giorno di Sant'Anna era, e lo è tutt'oggi, per le genti del Pedemonte, ma in particolare per gli abitanti di Tegna e Verscio, un momento di raccoglimento e di preghiera, e un'occasione per incontrarsi e trascorrere qualche ora in pace e tranquillità, lontani dalle preoccupazioni quotidiane, in calorosi, umili e casalinghi conversari fra chi è salito alla chiesa dal piano e chi, dall'inizio dell'estate si trova sui monti, nella Valle di Riei.

Lo scorso 26 luglio però, una novità attendeva chi, magari con fatica, ma desideroso di non mancare all'appuntamento, era salito fino alla chiesa lungo il sentiero, cui finalmente (un grazie al Comune di Tegna!) si è posto mano intervenendo in modo radicale per la sicurezza dei pedoni, là dov'esso era pericolante, ma che a tratti necessitava ancora di lavori che, speriamo, vengano intrapresi in un prossimo futuro.

Il neo-costituito «Gruppo ricreativo di Tegna» aveva organizzato un pranzo in comune all'ombra dei secolari castagni che attorniano la chiesetta, dopo la funzione religiosa celebrata da Don Robertini che, nonostante l'invidiabile età, non ha voluto privare della sua presenza i parrocchiani che sa a lui affezionati così come alla festa di Sant'Anna, anche se non sempre gli danno, o gli hanno dato, quelle soddisfazioni che un pastore d'anime si attende.

Crediamo che il miglior ringraziamento e la spinta a voler continuare con questa manifestazione anche nel futuro siano stati dati ai giovani organizzatori tegnesi dalla grande affluenza di pedemontesi alla festa e dagli unanimi consensi raccolti duran-



te e dopo la stessa. A loro va pure il merito di aver ripreso un'antica tradizione, quella dei «present» il 15 d'agosto, festa patronale della Madonna Assunta a Tegna. Infatti, dopo la Messa, sulla piazza, sono stati messi all'incanto parecchi doni offerti dalla popolazione e il cui ricavato (1500 franchi circa) era destinato ai restauri della chiesa della Madonna delle Scalate.

Pensiamo perciò di far cosa grata ai nostri lettori nel dare, in questo numero di TRETERRE, alcune notizie storico-artistiche su questo edificio sacro tanto caro ai tegnesi, ma anche a tutti gli abitanti del Pedemonte.

L'oratorio delle Scalate fu fatto edificare probabilmente da emigranti tegnesi a Roma nei primi decenni del XVII secolo, al tempo in cui arciprete della chiesa plebana di San Vittore di Muralto era Francesco Ballarini, che ci lasciò una minuziosa descrizione dell'antica Pieve di Locarno cui le chiese di Tegna, Verscio e Cavigliano appartenevano.

Costruito su un poggio roccioso sovrastante il paese, lungo il sentiero che conduce ai Monti e alla Valle di Riei, nel luogo in cui sorgeva una cappella (ancor oggi splendidamente conservata all'interno della chiesa), fu in un primo tempo, come lo testimoniano alcuni documenti, dedicato alla Madonna delle Grazie (vedi Don Robertini in

«Eco di Locarno, del 30 agosto 1973).

In un secondo tempo, esso fu invece attribuito a Sant'Anna e alla Madonna della Neve, festività che ricorda il miracolo romano attinente alla costruzione della basilica Liberiana o di Santa Maria Maggiore.

La tradizione, infatti, ricorda che Papa Liberio e il patrizio romano Giovanni, nella notte del 5 agosto del 352, ebbero la visione della Madonna, che impose loro di costruire una chiesa là dove, il mattino seguente, avrebbero trovato la neve.

Il giorno dopo, sulla sommità dell'Esquilino, essa ricopriva l'area esatta dell'edificio che subito il pontefice disegnò e il patrizio fece erigere a sue spese.

La chiesa delle Scalate fu per i tegnesi e le genti del Pedemonte un luogo di fede e di preghiera molto importante. Infatti, vi salivano in primavera per la celebrazione della Messa in occasione dell'ultima processione delle Rogazioni, per la festa di Sant'Anna il 26 di luglio, per quella della Madonna della Neve il 5 d'agosto e sembra che, almeno nella buona stagione, vi si recassero una volta al mese, preferibilmente di domenica.

Da decenni ormai, si sale alle Scalate solo nel giorno di Sant'Anna.

Dopo la Messa, è tradizione benedire oggetti sacri come medagliette o catene del rosario, oppure qualche caramella che verrà poi utilizzata, quale



Due momenti della festa di quest'anno: qui sopra la gente sul sagrato della chiesetta, a destra sotto i castagni per il pranzo in comune.

devozione popolare, nei momenti in cui uno sentirà di averne la necessità.

Poi, parecchi fedeli scendono a casa; altri invece si fermano lassù per tutta la giornata, pranzando al sacco, o si incamminano verso i monti di Verscio, magari invitati da amici che vi trascorrono qualche giorno di vacanza.

Vi fu un tempo in cui, nel giorno di Sant'Anna, saliva fin lassù anche un pasticcere abitante a Tegna, Libero Leoni, che vendeva le sue offelle a chi, dopo la fatica della salita, voleva sgranocchiare qualcosa per togliersi il vuoto dallo stomaco. Quest'anno, il pranzo offerto dal gruppo ricreativo tegnese è riuscito a trattenere per quasi tutta la giornata un folto numero di persone.

Altro elemento che dimostra l'importanza che la chiesa delle Scalate ebbe per i nostri avi e quanto fosse grande il loro attaccamento a questo tempio è quantità di opere d'arte che vi portarono per

abbellire l'interno e che, purtroppo, ora non vi si trovano più, poiché dovettero essere rimosse a causa dell'umidità del luogo o per metterle in salvo, ed è veramente triste doverlo dire, dopo una serie di vandalismi, perpetrati nel corso degli anni '70.

Oltre alla preesistente cappella cinquecentesca, stupendamente affrescata con un'effigie della Madonna col Bambino, che fu contornata nel 1699 da «elegantissimi e vivacissimi stucchi sagomati e figurati» (Don Robertini, articolo citato), a spese dei Benefattori di Livorno, si potevano ammirare, fino a qualche decennio fa, un quadro di Giuseppe Petrini (1677-1759), pittore di Carona, raffigurante Sant'Anna con Maria bambina e una «tela di ottima scuola emiliana del 1600, figurante Sant'Antonio da Padova con Gesù Bambino, smagliante di colori e di risalto, avendo sul saio bruno ormai smunto e consunto, certe toppe

(pezze) nuove, segni di umiltà e di gran povertà, che sono un incanto a guardarle» (Don Robertini, articolo citato). Ambedue queste opere, restaurate, sono ora visibili nella chiesa parrocchiale di Tegna. Sopra l'altare maggiore dell'oratorio fu collocata una grande tela probabilmente settecentesca raffigurante il miracolo della neve, opera di una bottega romana, che speriamo di rivedere presto al suo posto, terminato il restauro in corso per consolidare i colori che malauguratamente cominciavano a staccarsi.

Inoltre, sulla parete est, era possibile fino a qualche tempo fa ammirare degli ex-voto, tele databili dal '600 all'800 (alcune del Vanoni) e altri oggetti come grucce, piedi e braccia di legno messi lì a perenne riconoscenza per la grazia ricevuta. Purtroppo, molto è stato gravemente danneggiato da vandali di passaggio e oggi, nella chiesa parrocchiale, si può vedere quanto rimane delle tele.



Tela della Madonna della Neve



Madonna del '500 con gli stucchi della fine del '600. Sulla parete di fondo, in alto, la Sant'Anna di E.M. Beretta.

Nel 1947, in un vano sopra l'altar maggiore delle Scalate, sede un tempo della tela del Petri, la chiesa ebbe un'altra immagine di Sant'Anna, opera di Emilio Maria Beretta.

Oggi, la chiesa delle Scalate, il cui nome ricorda l'emigrazione romana facendo riferimento o alla scalinata di Trinità dei Monti o più semplicemente si ispira al sentiero che vi porta, ha nuovamente bisogno di restauri urgenti: soprattutto al tetto dell'elegante portico che fronteggia la facciata principale, ai muri, qua e là segnati da profonde crepe e la cui tinteggiatura andrebbe rinfrescata. Ma l'opera più importante da eseguire ci sembra essere l'isolazione della chiesa per impedire alla forte umidità di penetrarvi.

E per questo ci vogliono soldi e buona volontà! Speriamo che sull'esempio del «Gruppo ricreativo di Tegna», la cui iniziativa sarà sicuramente ripetuta negli anni a venire, si possa raccogliere la somma necessaria con l'aiuto di enti pubblici o di qualche generoso benefattore. Anche per non essere da meno rispetto a quei tegnesi che, sia negli anni '70, sia già nel corso degli anni '40, generosamente offrirono soldi e fatica (c'è chi si ricorda ancora le sudate per portare fin lassù il materiale necessario per i lavori) per conservarci, lottando contro il tempo, quella che fu per i nostri avi «la loro Madonna» e che speriamo rimanga anche «la nostra» per parecchio tempo ancora.

mdr



Particolare degli stucchi.



L'interno della chiesa prima dei restauri degli anni '40.

Il Municipio di Tegna lo scorso 28 maggio, ha nominato segretario comunale il signor Basilio Dova.

Al neo nominato, entrato in carica il 5 giugno di quest'anno, TRETERRE esprime le congratulazioni e gli auguri vivissimi per il suo nuovo lavoro.

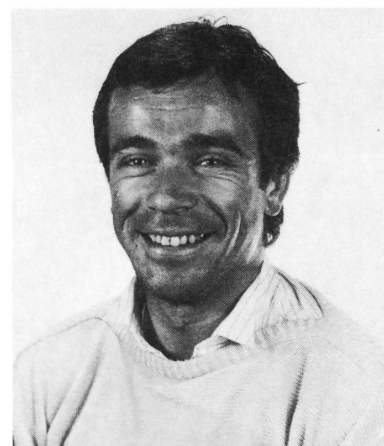
NASCITE

- 17.07.86 Henke Fabiana
di Andreas e di Monica
23.07.86 Titocci Maura
di Giovanni e di Onorina
12.08.86 Gobbi Rossano
di Piero e di Bruna

DECESSI

- 23.06.86 Klötzli Mathilda
16.10.86 Regazzi Luca

L'improvvisa scomparsa di Luca Regazzi



Profondo cordoglio ha suscitato nella popolazione di Tegna l'improvvisa e prematura morte del giovane industriale Luca Regazzi, perito il 16 ottobre in un tragico incidente di volo a Mondovì, provincia di Cuneo.

Nato nel 1953 a Locarno, Luca Regazzi si stabilì nel 1978 a Tegna con la moglie Nadia e il figlioletto Tito di un anno, qui nacquero poi Laura e Martina.

Persona molto dinamica e attiva si interessò subito alla vita politica del paese, entrò in Consiglio comunale nel 1980 e nel 1984 in Municipio, ricoprendo la carica di vicesindaco. Presidente dell'Associazione sportiva Tegna, ora giocava nei veterani dopo aver giocato fino a due anni fa in terza divisione.

Luca Regazzi, instancabile lavoratore, marito e padre esemplare, amava tutto quello che era sportivo, veloce: terra, mare, cielo per lui non avevano segreti ed è proprio guidando un bimotore, partito da Ascona per una gita di piacere in Spagna con cinque suoi amici locarnesi, che Luca ha trovato la morte, assieme ai compagni.

La redazione TRETERRE si associa al grave lutto che così duramente ha colpito la sua famiglia, i genitori e le sorelle e formula sentite condoglianze.



CASSA RAIFFEISEN DI VERSCIO

27 anni al servizio della popolazione
delle tre Terre di Pedemonte
Tegna, Verscio e Cavigliano

Operazioni

Accettazione di denaro su libretti di
deposito, libretti per gioventù,
libretti per persone anziane,
obbligazioni di cassa, conti stipendio,
conti rendite AVS, conti correnti.

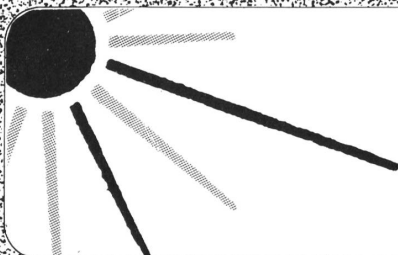
Ipotecche e crediti di costruzione.
Custodia e amministrazione di carte
valori.
Eurochèques, assegni di viaggio.
Incasso di cedole e di titoli in scadenza.
Cassette di sicurezza a tasso modica.
Cambio.

IMPIANTI
ELETTRICI E
TELEFONICI

Pedrioli
elettricità - locarno

Via Passetto 8
6604 Locarno-Solduno
Tel. 093 31 49 65

Tegna
Tel. 093 81 18 14



ENERGIA FOTOVOLTAICA

ELETTRODOMESTICI

AEG

ANTONIO FRANCINI 6604 SOLDUNO

Telefoni
093 31 69 20 / 31 27 93

Attuale INTERSPORT Club Intersport

PING PONG

Tavolo da ping-pong
TECNOpro
Cash and
Carry Fr. **558.-**
Tavolo da ping-pong
KETTLER NORDKAP
Cash and
Carry Fr. **648.-**

Attuale INTERSPORT Club Intersport

TREKKING

Tenda MC KINLEY
NEVADA
EXTREM Fr. **298.-**
Sacco MC KINLEY
GLOBE-
TROTTER Fr. **165.-**
Scarpa da
trekking
ADIDAS Fr. **149.-**
Sacco a pelo
MC KINLEY
COMPACT da Fr. **170.-**

belotti sport-moda

6600 LOCARNO 093 31 66 02